5 domande a personalità che hanno contribuito in concreto a tenere viva la memoria degli Apostolici e dei loro leader





# Piero Delmastro per fra Dolcino

Centro Studi Dolciniani

UNA VITA PER LA MEMORIA DOLCINIANA

A cura di C. Mornese

**È ormai una vita che tu e Aldo Fappani proseguite nel lavoro del Centro Studi Dolciniani. Secondo voi c'è ancora da fare in questo ambito o è stato ormai detto tutto?**



Molto è stato fatto grazie anche a te oltre che al fondatore del Centro Studi Dolciniani Gustavo Buratti. Come avrai potuto constatare dopo la perdita di Tavo le iniziative non si sono fermate, ma per quello che abbiamo potuto io e Aldo Fappani abbiamo continuato a muoverci in varie direzioni. La cosa più importante di adesso è il lavoro di Giorgio Passerone, dopo le sue pubblicazioni in francese e italiano, dovrebbe finalmente uscire un docu-film che parte da San Francesco per arrivare a Dolcino e Margherita. Segnalo che recentemente abbiamo pubblicato un mio studio sulla presenza dei Dolciniani tra Bassa e Alta Valsesia.

**Avete portato avanti un instancabile lavoro divulgativo. I giovani sono ancora sensibili a questo tema?**

C'è qualche interessamento, ma manca l'approfondimento, speriamo di trovare qualcuno che porti avanti la memoria dolciniana magari tra i giovani della sinistra e dell'Anpi locale. Ci sono pervenuti in questi ultimi anni diversi romanzi a carattere storico riguardanti Dolcino e Margherita, ma i romanzi non sono il mio forte preferendo i saggi con delle belle note.

**Nel Biellese è importante la tradizione dolciniana ma non credi che sia ormai stereotipata, cristallizzata?**



Nel Biellese la tradizione dolciniana resta un importante mito ma per un ristretto numero di persone della sinistra che le spinge a recarsi all'evento annuale al Margosio. Dolcino e Margherita sono sempre un simbolo molto vivo di lotta e di riscatto. Mentre per ciò che concerne i percorsi dell'Oasi Zegna, vi è un interesse turistico. Ho scritto la terza guida ai luoghi Dolciniani. Forse la tradizione è cristallizzata ma è comunque importante per la difesa dei valori stessi che hanno caratterizzato la riscoperta da parte degli operai di inizio secolo.

**Voi continuate a organizzare la festa per Dolcino alla Bocchetta di Margosio la seconda domenica di settembre. C'è sempre partecipazione? Vi sentite gratificati per questo impegno?**



Noi continuiamo a organizzare l'incontro annuale al Cippo di Fra Dolcino. Per il 50° dalla posa della lapide sui ruderi del vecchio obelisco c'erano, nonostante la pioggia, numerose persone ben motivate. Abbiamo ripreso anche l'incontro del sabato precedente la festa, ma, essendo stati sfrattati dai valdesi, ora ci troviamo presso la sede dell'ARCI interprovinciale. Purtroppo non vi è molto interesse. L'anno scorso abbiamo proiettato un vecchio filmato del prof. Domenico Maselli dedicato a Margherita, ma con scarso successo.

**Quali sono le prospettive future del vostro impegno?**

Fino a quando il fisico e la mente ce lo consentirà porteremo avanti le nostre iniziative, i nostri aggiornamenti di studi e ricerche. I capelli bianchi che ormai portiamo da anni non torneranno neri, è certo che a qualcuno dovremmo pur lasciare archivio e biblioteca, sperando che si faccia avanti qualche giovane… Cosa che ritengo poco probabile. Si vedrà.



